

G8 - L'AQUILA  
10 LUGLIO 2009  
C'ERAVAMO ANCHE NOI



Come a Genova nel 2001.

Ma le cose sono molto cambiate.

Non è cambiata la struttura del potere e dei rapporti di forza, ma lo scenario politico è vistosamente "diverso".

Non ne offriamo nessuna analisi; per quello che a noi interessa, al Congresso di Bologna ci siamo aiutati ad aprire gli occhi sulla realtà di oggi, non solo dentro le Poste, ma fuori, "luogo" ove nascono radicalmente le scelte che poi determinano anche le strategie aziendali.

A Genova eravamo centinaia di migliaia, a L'Aquila, una decina. Questo è il clima attuale.

I ricchi del mondo (in un mare di retorica e di "insulti" alla realtà locale), hanno promesso di fare un po' di carità ai poveri del mondo, in specie all'Africa.

Hanno promesso di rallentare l'avvelenamento del mondo.

Hanno promesso di scrivere nuove regole per evitare crisi, ma senza toccare il mercato, divinità alla quale fare sacrifici sempre e ovunque. Anche umani.

Il corteo degli "altri", sotto il controllo di migliaia di forze del (dis)ordine, è stato costretto a girare al largo della città, in una periferia abbandonata, campagnola, assolata.

Conclusioni?

Ci vuole ben altro, da subito ...

\* \* \*

**Il 20 luglio 2009 torniamo a "Genova 2001" in piazza Alimonda.**

**Anzi, in "Piazza Carlo Giuliani, ragazzo".**

Milano, 13/07/2009